



COSTITUZIONE degli STATI UNITI DEL MONDO

Edizione novembre 2022

PREAMBOLO

Noi, promotori degli Stati Uniti del Mondo, decisamente impegnati in un dialogo costruttivo, confidiamo nella possibilità di:

- salvare l'umanità dai flagelli delle guerre assicurando la coesistenza pacifica tra i Popoli e utilizzando la diplomazia e i meccanismi istituzionali per la risoluzione dei conflitti violenti;

- tutelare i diritti fondamentali della persona, promuovendone il riconoscimento nelle legislazioni degli Stati e degli Organismi regionali e internazionali;

- aiutare i Paesi e le economie a sostenere un'autentica conversione ecologica con l'obiettivo di realizzare lo sviluppo sostenibile su scala locale e globale;

- incentivare legislazioni in grado di contribuire alla decarbonizzazione entro la metà del secolo XXI°

- sostenere la transizione digitale nel rispetto delle diverse identità locali e continentali;

- contrastare le varie realtà autoritarie e lesive dei diritti umani promuovendo l'indipendenza giudiziaria e il superamento di tutte le forme di discriminazione;

- garantire una migliore governance dei flussi migratori nei vari Paesi del mondo;

- promuovere una governance della globalizzazione che elimini i divari tra Paesi poveri e ricchi del mondo, distribuendo in modo equo ricchezze opportunità;

- sostenere azioni urgenti per salvare il Creato e superare le disuguaglianze attraverso il programma "Terra e Pace".

Noi, promotori degli Stati Uniti del Mondo, decisi a far convergere i nostri sforzi per contribuire a raggiungere questi obiettivi abbiamo approvato la presente "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo" che ha origini nel lavoro condiviso e iniziato nel 1987 da Gustavo Rol (1) e fin qui sviluppato dalla "Fondazione Laboratorio Mediterraneo" presieduta da Michele Capasso (2).

La presente "Costituzione" riguarda diritti e doveri fondamentali per salvare la Terra e assicurare la Pace ed è fondata sulle encicliche "*Laudato si*" e "*Fratelli tutti*" con il fine primario di coniugare la Pace con la Sostenibilità.

PRINCIPI FONDAMENTALI

ARTICOLO 1

Gli Stati Uniti del Mondo rappresentano l'insieme dei Popoli della Terra.

Ne sono membri gli Organismi internazionali, gli Stati, le Istituzioni, le Regioni, i Comuni, le Comunità territoriali, le Università, le Accademie, gli Istituti culturali e scientifici, le Associazioni, gli organismi di Volontariato, le Fondazioni culturali e sociali, i Sindacati, le Imprese e in generale tutti i soggetti e gli organismi rappresentativi della Società Civile presenti nei vari Paesi del Mondo.

ARTICOLO 2

Il modello partecipativo degli Stati Uniti del Mondo è complementare a quello di altri organismi internazionali - in primis delle Nazioni Unite - e trova il fondamento in un'ampia partecipazione condivisa intorno a principi e valori inalienabili per salvaguardare la Terra e assicurare la Pace.

La presenza paritetica non solo degli Stati, ma di tutti gli altri soggetti rappresentativi dei popoli del mondo, costituisce la ricchezza e l'unicità degli Stati Uniti del Mondo.

ARTICOLO 3

Gli Stati Uniti del Mondo riconoscono e contribuiscono a promuovere le comunità e le autonomie locali, prima di tutto le Città e le piccole comunità locali, che costituiscono il nucleo essenziale degli Stati, essendo i luoghi vitali dell'autosviluppo dei bisogni degli abitanti.

A tal fine è necessario che gli Stati adeguino le rispettive legislazioni alla domanda sempre più impellente di autonomia locale e di autogoverno.

ARTICOLO 4

Gli Stati Uniti del Mondo operano per affermare sentimenti condivisi di rispetto, fratellanza e appartenenza all'umanità con l'obiettivo di chiedere ai singoli Stati di garantire la custodia e la salvaguardia della Terra come urgente priorità.

ARTICOLO 5

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere un diritto internazionale che riconosca l'inviolabilità della persona umana e della sua libertà e ripudi ogni forma di violenza e di tortura fisica e psicologica. È compito degli Stati Uniti del Mondo tutelare la piena libertà di movimento e di espressione, con apposite

legislazioni in grado di garantire il pacifico rapporto tra i popoli e la partecipazione degli abitanti alla formazione della ricchezza, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo plurale: religioso, culturale, sociale.

ARTICOLO 6

Gli abitanti degli Stati Uniti del Mondo hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alle leggi dei singoli Paesi, senza distinzioni di sesso, di origine, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni economiche e sociali. E' compito degli Stati più attivi indicare come rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto libertà ed eguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona, delle famiglie e delle altre formazioni sociali, nonché l'effettiva partecipazione di tutti gli abitanti all'organizzazione politica, economica e sociale dei singoli Paesi e della governance mondiale.

ARTICOLO 7

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a che la giustizia tuteli, attraverso percorsi formali e sostanziali di legalità, i diritti fondamentali della persona: vita, dignità, democrazia, uguaglianza, libertà, sicurezza, libertà di pensiero e di opinione, salute, diritti civili e sociali.

ARTICOLO 8

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a tutelare le minoranze linguistiche e culturali e si adoperano affinché gli Stati, le istituzioni locali e gli organismi internazionali adottino norme specifiche per promuoverle e salvaguardarle.

ARTICOLO 9

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere l'indipendenza tra gli Stati e tutte le confessioni religiose, che devono essere libere davanti alle leggi dei singoli Paesi e avere il pieno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, purché non in contrasto con la tutela dei diritti umani previsti dagli organismi internazionali e dagli ordinamenti giuridici dei rispettivi Paesi.

Le diversità religiose rappresentano una risorsa per l'affermazione di valori condivisi e il dialogo tra le religioni è fondamentale per la convivenza tra popoli e culture.

ARTICOLO 10

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a proteggere l'infanzia in tutte le sue dimensioni, favorendo l'accesso ad una sana alimentazione, all'istruzione, al gioco e alla sicurezza e promuovono l'educazione ai valori della pace, della non-discriminazione e della salvaguardia dell'ambiente.

ARTICOLO 11

Gli Stati Uniti del Mondo sostengono l'uguaglianza di genere, essenziale per la Pace e lo sviluppo dell'umanità, contrastando tutte le forme di violenza e discriminazione che impediscono l'effettiva partecipazione delle donne alla vita culturale, politica, economica, sociale e istituzionale.

ARTICOLO 12

Gli Stati Uniti del Mondo operano affinché i giovani siano custodi della memoria e costruttori di futuro per affrontare le nuove sfide sociali, tecnologiche e ambientali.

ARTICOLO 13

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono alla protezione degli anziani, la cui esperienza è di esempio per i giovani, garantendo ad essi pari dignità nella società e tutelandone il diritto a ricevere una pensione degna e decorosa e cure adeguate.

ARTICOLO 14

Gli Stati Uniti del Mondo promuovono l'accesso alla cultura e alla ricerca scientifica e tecnologica e lo sviluppo egualitario della digitalizzazione.

ARTICOLO 15

Gli Stati Uniti del Mondo perseguono la Pace e operano concretamente per la sua tutela, con la partecipazione di tutti gli abitanti della Terra: in base al principio di fratellanza e sotto l'egida degli organismi internazionali, contribuiscono a promuovere la regolazione diplomatica dei conflitti tra gli Stati e le diverse realtà culturali, etniche, politiche e religiose.

ARTICOLO 16

Gli Stati Uniti del Mondo chiedono agli Stati di garantire l'applicazione della "Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo" e quanto proposto dalla "Dichiarazione dei Doveri dell'Uomo" riguardo habitat e stili di vita nel rispetto delle diversità.

ARTICOLO 17

Gli Stati Uniti del Mondo considerano i migranti, i rifugiati, i perseguitati e le vittime del terrorismo, delle mafie, della tratta e delle violenze come una risorsa e chiedono ai singoli Stati di accoglierli con fraternità, sostenendone l'integrazione nel rispetto delle leggi dei Paesi di accoglienza.

ARTICOLO 18

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere il reciproco rispetto e la condivisione delle diverse identità, culture e civiltà - considerando la democrazia, l'uguaglianza e la tutela dei diritti umani come pilastri fondamentali per la convivenza civile e la relazione tra gli Stati - e operano per la promozione globale delle diverse culture, senza le quali ogni civiltà si impoverisce e si estingue in quanto le culture dei popoli del mondo custodiscono radici comuni nella memoria dell'umanità.

ARTICOLO 19

Gli Stati Uniti del Mondo promuovono le varie forme d'arte e creatività artistica che con i loro linguaggi costituiscono un vero antidoto contro l'omologazione alimentata da una globalizzazione priva di governance e di etica della responsabilità; essi favoriscono la tutela, il restauro e la custodia del patrimonio artistico, archeologico, culturale e monumentale per trasmetterlo alle future generazioni.

ARTICOLO 20

Gli Stati Uniti del Mondo sostengono la conversione ecologica quale soluzione obbligata per la salvezza della Terra, contrastando le trasformazioni reversibili o prive di durabilità.

ARTICOLO 21

Gli Stati Uniti del Mondo sostengono il programma "Civilizzare l'urbano", teso a diffondere la qualità negli ambienti di vita delle città per sostenere spiritualità, armonia, socialità, benessere e conversione ecologica.

ARTICOLO 22

La bandiera degli Stati Uniti del Mondo, adottata nel 1997 dal Forum Civile di Napoli, è composta da tre bande verticali di due diverse tonalità di verde - quella centrale di colore verde più chiaro - su cui campeggiano, al centro, il "Totem della Pace" e la scritta SUM in colore nero e, ai lati, due planisferi.

ARTICOLO 23

L'"Inno degli Stati Uniti del Mondo" è il brano musicale appositamente composto dal Maestro Marco Betta, adottato nel 1997 dal Forum Civile di Napoli.

DIRITTI E DOVERI

ARTICOLO 24

Gli Stati Uniti del Mondo riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove svolge la sua personalità, richiedendo al tempo stesso l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, ecologica, economica e sociale. La presente Costituzione prevede diritti e doveri fondamentali per la salvaguardia dell'umanità, la promozione dell'uguaglianza sociale e il contrasto alle ingiustizie di genere, generazionali, territoriali e di accesso ai saperi e alle innovazioni tecnologiche.

ARTICOLO 25

È riconosciuto il diritto al soddisfacimento sia dei bisogni primari, per una dignitosa e giusta condizione di vita, sia dei bisogni affettivi e relazionali, unitamente all'equo accesso alle risorse per contrastare le povertà.

ARTICOLO 26

È promosso l'accesso effettivo ai beni comuni: quali cibo, acqua, risorse naturali, salute, diritti sociali e civili. Gli Stati Uniti del Mondo operano affinché gli abitanti ne facciano un uso responsabile, in modo da non sopraffare gli altri esseri umani e l'ambiente, a vantaggio delle future generazioni.

I beni comuni sono elemento essenziale dello sviluppo sostenibile perché indispensabili per lo sviluppo socio-economico e la sopravvivenza dell'intera umanità.

ARTICOLO 27

È tutelato il benessere fisico, mentale e sociale. Il diritto alla salute è un bene primario a prescindere dall'età, dal genere e dalla condizione economico-sociale.

ARTICOLO 28

È promosso il diritto di ogni individuo a perseguire un proprio stile di vita tenendo conto dell'esigenza collettiva di ridurre i consumi e di abolire gli sprechi. In questo senso ogni collettività sostiene la ricerca, favorisce le aggregazioni, si avvale delle innovazioni tecnologiche evitando che degenerino in dispersioni e impoverimento di contatti sociali.

ARTICOLO 29

È tutelato il “patrimonio dell’umanità” - costituito da risorse naturali, paesaggi e trasformazioni che il susseguirsi delle civiltà ha prodotto in passato e produrrà in futuro - che afferma continuità, ma simultaneamente è ricco di discontinuità: di qui il dovere - individuale e collettivo - di valutare ogni azione di trasformazione o costruzione dell’habitat nelle sue conseguenze su “ambiente”, “paesaggi” e “stratificazioni culturali”.

Ogni intervento - quale ne sia scala o dimensione, che riguardi azioni collettive o individuali - è sempre un frammento d’insiemi più ampi. In questo senso è doveroso e prioritario valutare il suo ruolo nei contesti culturali, economici, sociali e altri.

Ogni trasformazione deve limitare il consumo di aree agricole e l’incidenza sulla permeabilità dei suoli, puntando al recupero delle acque, alla captazione delle energie naturali, al riciclo dei materiali e dei rifiuti, alla riduzione di fabbisogni energetici ed emissioni nocive.

La finalità sociale delle trasformazioni fisiche del territorio deve esprimersi evitando ostacoli alla connettività fra le parti. Peraltro vanno evitati ostacoli fisici che possano consolidare barriere psicologiche e culturali fra gli individui e fra le diverse collettività.

ARTICOLO 30

È dovere primario sostenere la solidarietà fra gli individui e fra le collettività, con modalità opportune nelle diverse regioni e fra le diverse regioni del mondo. La “Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo” ha stabilito che “tutti gli esseri umani devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”. Ogni individuo ha il dovere di partecipare al governo del proprio Paese sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti; nel prendere parte alla vita culturale della comunità, nel godere delle arti e nel “partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità”.

ARTICOLO 31

È necessario tutelare il tempo come risorsa da utilizzare nella forma più consapevole e di cui ridurre gli sprechi: ogni trasformazione, tesa a migliorare la condizione umana e incidente sui comportamenti, deve essere ben programmata, attentamente progettata, rapidamente realizzata.

ARTICOLO 32

È necessario che ogni collettività e ogni individuo debbano sostenere sia le diversità culturali, sia i processi d'intelligenza collettiva. In questo senso occorre rispettare gli obiettivi di vita sociale e convivialità solidale, favorendo la comunicazione, l'accesso alla conoscenza, la compresenza culturale e sociale, l'eguaglianza, l'integrazione e la solidarietà che ne derivano e la partecipazione alla decisione pubblica a tutte le scale dell'insediamento umano.

ARTICOLO 33

È doveroso che gli organi di governo di ogni collettività favoriscano la riflessione sui processi di trasformazione fisica dei territori, rendendone chiari i principi e rapide le singole attuazioni attraverso patti sociali o regole condivise, con lo scopo di assicurare il benessere collettivo e la diffusione della qualità, dell'armonia e della bellezza dell'ambiente.

ARTICOLO 34

È necessario tutelare le diverse identità che caratterizzano le varie regioni del mondo assicurando, a tutti i livelli, la coesistenza e la convivenza che implica differenti visioni e ambizioni di futuro. La difesa delle identità è una questione di diritti di ogni individuo e genera conflitti che ogni comunità ha il dovere di risolvere attraverso forme di convivenza efficiente e pacifica.

ARTICOLO 35

È dovere etico difendere ogni essere vivente perché è "patrimonio dell'umanità". Per loro natura le trasformazioni degli ambienti di vita si stratificano, partecipano a un processo irreversibile ormai significativo anche in termini geologici: un'altra variazione nella composizione dei sedimenti dopo quella che segna il passaggio dal pleistocene all'olocene quando, oltre 10.000 anni fa, la fine della grande glaciazione mutò vegetazione e composizione del suolo. È indispensabile esserne consapevoli in quanto questi doveri degli individui si ripercuotono sulle responsabilità di chi progetta le trasformazioni fisiche e di chi governa il territorio, delineando il futuro e articolando le regole entro cui agire. In questo senso la partecipazione degli abitanti con la condivisione delle scelte sostanziali è essenziale. Anche per questo ogni comunità ha il dovere di diffondere conoscenza e formare alla conoscenza, così come ogni individuo ha il dovere di moltiplicare la sua conoscenza ed esaltare la sua capacità di comprendere. Sono precondizioni per la diffusione di una coscienza ecologica; di stili di vita etici, eco-sostenibili, equo-solidali; di modelli economici nei quali convivano profitti, rispetto per l'ambiente e attenzione per il sociale.

ARTICOLO 36

È un dovere di tutti gli Stati assumere misure appropriate per combattere la malnutrizione dei bambini, in particolare nelle zone rurali, fornendo alimenti adeguati e nutrienti e assicurandosi che le donne ricevano un'alimentazione adeguata in gravidanza e nel periodo di allattamento. Gli Stati devono inoltre assicurarsi che tutti i segmenti della società, in particolare genitori e figli, siano ben informati, abbiano accesso ad un'educazione alimentare e che siano sostenuti nell'utilizzo di conoscenze di base sull'alimentazione infantile e sui vantaggi dell'allattamento al seno.

ARTICOLO 37

È un diritto dei contadini e di altre persone che lavorano in zone rurali determinare i propri sistemi alimentari e agricoli, essendo questo riconosciuto da numerosi Stati e regioni quale diritto alla sovranità alimentare. Questo include il diritto di partecipare ai processi decisionali sulle politiche alimentari e agricole e il diritto ad alimenti sani e adeguati, prodotti tramite metodi ecologicamente sicuri e sostenibili che rispettano le loro culture.

Gli Stati devono formulare, in collaborazione con i contadini e le altre persone che lavorano in zone rurali, politiche pubbliche ai livelli locale, nazionale e internazionale per proteggere e avanzare sul diritto all'accesso ad alimenti adeguati, alla sicurezza alimentare, alla sovranità alimentare e ai sistemi alimentari equi che promuovano e proteggano i diritti di tutti gli abitanti degli Stati Uniti del Mondo.

ARTICOLO 38

È favorito l'accesso all'istruzione - scuole, università e centri di ricerca - garantendo l'effettivo diritto all' "Educazione alla sostenibilità" quale strumento per la tutela della biodiversità.

ARTICOLO 39

È necessario chiedere agli Stati e agli Organismi sportivi internazionali di agevolare il pieno accesso a tutte le pratiche sportive degli abitanti abili e diversamente abili, vietando l'uso di sostanze dopanti, contrastando le discriminazioni razziali e di genere e rimuovendo ogni forma di sfruttamento commerciale, soprattutto ai danni di bambini, ragazzi e giovani.

ARTICOLO 40

È dovere primario promuovere la libertà associativa, il diritto di sciopero, la partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese, l'esercizio dell'attività politica, l'impegno nelle formazioni sociali e di volontariato e la partecipazione con le rispettive rappresentanze alla governance locale dei singoli Stati e degli organismi internazionali, rimuovendo eventuali restrizioni che limitino o compromettano l'esercizio di tali diritti.

RAPPORTI ECONOMICI E SOCIALI

ARTICOLO 41

Gli Stati Uniti del Mondo si adoperano per garantire i diritti e doveri del mondo del lavoro - rimuovendo tutte le forme di schiavitù e di privazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali - per tutelare l'equo compenso, il diritto al riposo e la partecipazione alle organizzazioni sindacali, all'esercizio dell'attività d'impresa, a forme di proprietà e di cooperazione economico-sociale. Ogni abitante ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale, sociale e spirituale delle diverse società.

ARTICOLO 42

Gli Stati Uniti del Mondo favoriscono l'esercizio della libertà d'impresa nelle diverse forme in cui si esprime ed è regolata, la creatività, la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'attività di formazione e di promozione del lavoro, purché nel rispetto della dignità degli abitanti e delle finalità sociali e ambientali che devono essere alimentate anche dagli utili d'impresa.

ARTICOLO 43

Gli Stati Uniti del Mondo contribuiscono a promuovere transazioni finanziarie e commerciali che non comportino forme di speculazione su esseri umani, animali e ambiente, né violazioni della vita di popoli e di Stati, che siano eseguite in modo trasparente e tracciabile e soggette a imposizione fiscale nei Paesi dove producono redditi e utili. Essi contribuiscono a promuovere, inoltre, azioni di contrasto a qualsiasi forma di riciclaggio criminale, mafiosa e terroristica.

ARTICOLO 44

Gli Stati Uniti del Mondo operano per contrastare le attività sociali, economiche e collusive organizzate dalle mafie, perseguendo i reati associativi e l'accumulazione economica e finanziaria di ricchezze e destinando i beni sequestrati e confiscati a fini sociali e produttivi. Essi ripudiano ogni forma di terrorismo nell'esercizio dell'impegno sociale, politico e di relazione tra le organizzazioni sociali e gli Stati.

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 45

Il testo della Costituzione è frutto di un lavoro di condivisione durato 35 anni.

Capi di Stato e di Governo, rappresentanti delle religioni, ministri e delegati dei Governi, presidenti di Regione, governatori, sindaci, rettori e presidenti di Università, rappresentanti di Istituzioni internazionali, premi Nobel, uomini e donne di cultura e di scienza, rappresentanti della Società civile, del mondo dell'impresa, dei sindacati unitamente ai rappresentanti delle più svariate forme consociative hanno apportato negli ultimi tre decenni il proprio contributo alla stesura della "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo" con l'obiettivo di redigere un documento condivisibile fondato sui diritti e doveri degli abitanti e sulle responsabilità etiche e politiche dei governanti.

La Costituzione viene trasmessa ai Paesi e agli Organismi aderenti agli Stati Uniti del Mondo e a tutti gli altri attori istituzionali e della Società civile attraverso un'azione di diffusione con ogni mezzo, affinché tutti possano prenderne conoscenza e condividerla.

La Costituzione, munita del sigillo del Notaio e controfirmata dal Segretario Generale, è inserita nella raccolta ufficiale degli "Atti degli Stati Uniti del Mondo".

NOTE

(1)

Gustavo Rol, persona illuminata, ha avuto nel 1987 l'intuizione iniziale degli "Stati Uniti del Mondo" indicando la necessità di addivenire ad una "Costituzione" che contempra diritti e doveri degli abitanti della terra.

Di seguito uno stralcio dell'intervento di Gustavo Rol alla televisione italiana con l'Appello rivolto ai giovani di tutto il mondo l'11 gennaio del 1987:

"... Cari giovani, gli Stati Uniti del Mondo sono l'àncora di salvezza per una coesistenza che consentirà all'uomo di essere sostenuto nei suoi diritti, nei suoi doveri e nelle sue aspirazioni: non più eserciti armati di missili, ma schiere di tecnici dotati di strumenti di ricerca.

In un mondo di Stati Uniti fra di loro diviene naturale la ripartizione dei beni e delle risorse che la natura offre abbondantemente. Non si parlerà più di primo, secondo e terzo mondo, non vi saranno più difficoltà monetarie, di disoccupazione, di miseria... ma lavoro per tutti..."

(2)

Michele Capasso raccoglie nel 1990 l'intuizione di Gustavo Rol e la trasforma in un progetto politico-istituzionale, coinvolgendo con tenacia, ostinazione e dedizione più di 180 Paesi e circa 16.000 organismi e istituzioni della Società civile: prima alla guida della Fondazione Mediterraneo e, successivamente, quale Segretario generale degli Stati Uniti del Mondo.

Attraverso un lungo paziente impegno durato 35 anni si è addivenuti all'approvazione della presente "Costituzione degli Stati Uniti del Mondo", come auspicato sin dall'inizio e come testimoniato da numerosi interventi ufficiali: come esempio si riporta uno stralcio di quello svolto da Michele Capasso al Parlamento Europeo il 15 dicembre del 1996:

"... È tempo più che maturo di dar vita a un percorso costituente degli "Stati Uniti d'Europa", laboratorio per il progetto più ampio degli "Stati Uniti del Mondo". Ci troviamo di fronte a sfide epocali, che gli attuali assetti dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite non sono in grado di affrontare perché privi del coinvolgimento della Società Civile e di quei valori e di quella capacità decisionale capace di offrire alle nuove generazioni lo spazio ideale per cambiare passo nel modo di pensare e organizzare la società, il suo rapporto con la produzione e con l'ambiente. Solo se si attuano gli "Stati Uniti del Mondo" - adottando una "Costituzione" semplice ma chiara nei principi, nei diritti, nei doveri e nei rapporti economici e sociali - si potranno affrontare le sfide che l'umanità dovrà vincere per abitare la Terra in modo pacifico e positivo nell'uso delle sue risorse, nella gestione dei conflitti e nella valorizzazione delle diversità: sono queste le sfide che dovranno trasformare gli "Stati Uniti del Mondo" da sogno a necessità per affrontare nemici che noi stessi stiamo producendo: guerre, pandemie, ingiustizie sociali, cambiamenti climatici, distruzione del creato, annientamento dell'etica e dei valori fondamentali..."